

ATTESTAZIONE DI INTERESSE PAESAGGISTICO RIFERITA ALL'AREA DI SEDIME E ALLE AREE CONTERMINI

La società GIGLIO RINNOVABILI Srl, è proponente di un progetto di produzione di energia rinnovabile da fonte eolica ubicato nel Comune di Savignano Irpino in provincia di Avellino con opere di connessione nei comuni di Castelfranco in Miscano (CB) e Ariano Irpino (AV).

L'ipotesi progettuale prevede l'installazione di n.5 aerogeneratori della potenza nominale di 6,8 MW per una potenza complessiva di impianto pari a 34,0 MW. Gli aerogeneratori saranno collegati tra loro attraverso cavidotto interrato MT a 30kV che collegherà il parco eolico alla stazione condivisa di trasformazione utente 30/150 kV, autorizzata mediante D.G.R. Regione Campania n°22 del 21/03/2016 Dipart. 51 Direzione G2 Unità OD 4; essa mediante un cavidotto a 150 kV, sarà collegata alla Stazione 150/380 kV di Ariano Irpino (AV), già autorizzata dalla Regione Campania con D.D. n.368/2013 ss.mm.ii. ed in fase di realizzazione, che rappresenta il punto di connessione dell'impianto alla RTN.

Il sottoscritto Ing. Nicola Galdiero, in qualità di progettista del parco eolico di Savignano Irpino della Società GIGLIO RINNOVABILI Srl, ha esaminato, nelle aree contermini come definite al punto b) del paragrafo 3.1 e al punto e) del paragrafo 3.2 dell'allegato 4 delle "Linee guida DM del 10 Settembre 2010", le aree tutelate paesaggisticamente ai sensi dell'art. 136 e 142 del D.Lgs 42/04, riportando le risultanze nell'elaborato cartografico "DS251-PA02-D_CARTA DEL SISTEMA VINCOLISTICO - PAESAGGIO AI SENSI DEL D.LGS. N42_04" oltre a riportarne ampia descrizione nell'elaborato "DS251-PA01-R_RELAZIONE PAESAGGISTICA".

Nella stessa area contermini è stato effettuato il censimento dei beni tutelati ai sensi della PARTE II (ART.10 e 11) del Codice che sono stati inseriti nella Cartografia allegata "AS251-SIA04-D_CARTA DEI CENTRI ABITATI E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI NELL'AREA CONTERMINE". Le cartografie recano la rappresentazione dell'area vasta con perimetrazione dell'area contermini.

Il quadro programmatico, all'interno dello Studio di Impatto Ambientale e della Relazione paesaggistica, fornisce gli elementi conoscitivi sulle relazioni tra l'opera progettata e gli atti di pianificazione e programmazione territoriale e settoriale, consentendo di verificare la compatibilità dell'intervento rispetto anche ad eventuali prescrizioni.

La verifica di coerenza dell'intervento in oggetto con **gli Strumenti di Programmazione e Pianificazione territoriale** (tutti gli aspetti programmatici contenuti nelle diverse normative e negli strumenti di pianificazione che insistono nel territorio), è stata effettuata attraverso l'individuazione degli aspetti programmatici e vincolistici. In modo sintetico si riportano gli esiti delle analisi di compatibilità tra le azioni di progetto e gli strumenti di tutela e gestione del territorio predisposti ai diversi livelli di governo. Le risultanze delle analisi sono state riportate nelle cartografie sopra richiamate, ed in particolare:

AREE NATURA 2000

Gli aerogeneratori di progetto e le opere connesse non ricadono direttamente in aree SIC e/o ZPS.

AREE EUAP

Gli aerogeneratori di progetto e le opere connesse non ricadono direttamente in aree Naturali protette.

AREE IBA

Gli aerogeneratori di progetto e le opere connesse non ricadono in aree IBA.

VINCOLI DI LEGGE - AMBITO PAESAGGISTICO

ART.142 DEL D. LGS. 42/04 – LIVELLO DI COMPATIBILITA' E POSSIBILI MITIGAZIONI

- a) *i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;*

L'intervento non interferisce in nessun modo con territori costieri né con la linea di battigia. (Fonte:SITAP e PTCP)

- b) *i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi;*

L'intervento non interferisce con laghi né con le loro aree contermini. (Fonte:SITAP e PTCP)

- c) *i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna*

Nessun aerogeneratore ricade in area di rispetto. L'intervento interferisce con la fascia di rispetto di fiumi e torrenti iscritti negli elenchi di acque pubbliche per la sola parte di cavidotto MT che collega il parco alla Stazione di trasformazione 30/150kV localizzata nel Comune di Castelfranco in Miscano (Torrente Cervaro e Fiume Miscano). Anche il cavidotto AT 150 Kv che collega la SE di trasformazione 30-150kV alla SE Terna attraversa il Fiume Miscano; esso è già autorizzato in altro procedimento come indicato in premessa. Per superare tali interferenze è previsto l'utilizzo di TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata) che mira ad eliminare l'interferenza tra le opere e l'area vincolata in modo da non modificare l'assetto morfologico delle aree di incisione. Per l'attraversamento del Fiume Cervaro la TOC supera l'areale di rispetto; per quanto riguarda l'attraversamento del fiume Miscano, i soli pozzetti di spinta e di arrivo sono localizzati al limite interno della fascia dei 150 metri di tutela, per posizionarli su strade esistenti senza alterare le condizioni ambientali del posto. (Fonte:SITAP e PTCP)

- d) *le montagne per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica e per le isole;*

L'intervento non interferisce con montagne eccedenti i 1200 m s.l.m. (Fonte:SITAP e PTCP)

- e) *ghiacciai e i circhi glaciali* (Fonte:SITAP e PTCP)

L'intervento non interferisce con ghiacciai e circhi glaciali.

- f) *i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi*

L'intervento non interferisce con parchi e riserve naturali. (Fonte:SITAP e PTCP)

- g) *i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227*

Gli aerogeneratori e le opere connesse sono posizionati esternamente alle aree boscate come sopra determinate. (Fonte:SITAP e CUAS Regione Campania)

- h) *le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;*

Dall'analisi dei CDU dei Comuni di Castelfranco in Miscano, di Savignano Irpino e del Comune di Ariano Irpino una sola particella, inserite tra le particelle potenzialmente impegnate dall'opera, la numero 362 del Foglio 15 del Comune di Savignano Irpino è gravata da uso civico.

- i) *le zone umide incluse nell'elenco previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 1976, n. 448;*

Non sono presenti entro l'area interessata dalle progettazioni in oggetto zone umide. (Fonte:SITAP e PTCP)

- l) *i vulcani;*

Non sono presenti entro l'area interessata dalle progettazioni in oggetto vulcani. (Fonte:SITAP e PTCP)

- m) *le zone di interesse archeologico.*

L'impianto **non interferisce** con le aree archeologiche definite nella relazione archeologica e nell'elaborato Carta archeologica con i siti noti da letteratura.

Il progetto, in riferimento all'aerogeneratore SAB05, prevede il passaggio della strada di accesso, del cavidotto e la realizzazione della piazzola in fase di costruzione in un'area che dal PUC Comunale Tavola Allegato n.13 è indicata come area "Archeologica da svincolare"; si precisa che il progetto è stato sottoposto a Verifica Preventiva di Interesse Archeologico, e sarà la competente Soprintendenza ad imporre le dovute indagini archeologiche preliminari, tese a minimizzare le possibili interferenze.

Il cavidotto MT interferisce con il "Tratturello Foggia-Camporeale". Per l'attraversamento della sede tratturale si provvederà alla realizzazione di un attraversamento in TOC in grado di non alterare le condizioni storiche e ambientali esistenti e permettendo un facile attraversamento stradale.

Il cavidotto MT di collegamento alla la SE di trasformazione di Castelfranco in Miscano, interferisce con la via Traiana, strada storica di epoca imperiale, segnalata nelle cartografie del PTCP e del Puc di Ariano Irpino. Quest'ultimo infatti rappresenta la via alla quale è stata prevista una fascia di rispetto archeologica di larghezza pari a 50 m. L'art. 28ter "Aree archeologiche" delle NTA del Piano comunale prevede che "ogni progetto di trasformazione dei luoghi e degli immobili sia preventivamente autorizzato dalla Soprintendenza

per i Beni Archeologici competente per il territorio e che le indagini archeologiche preventive eventualmente necessarie siano poste a carico del richiedente". Ad oggi la strada ha perso il suo storico sedime e qualunque traccia sul territorio, inglobandosi con il territorio agricolo circostante. Nelle vicinanze inoltre è presente una masseria vincolata (Masseria La Starza) e i resti archeologici dell'antica città di Aequum Tuticum di cui restano poche tracce.

il cavidotto non interferisca con i beni archeologici e architettonici sopra citati e che, seppur attraversarsi per un breve tratto la via storica e la sua fascia di rispetto, non altera le sue componenti storiche. Il cavidotto inoltre attraversa ortogonalmente la storica via percorrendo una strada esistente non asfaltata che conduce alla masseria S.Eleuterio fino alla stazione 380 Kv.

ARTT. 136 E 157 DEL D. LGS. 42/04

Il progetto dista circa 4 km da un'area vincolata ai sensi dell'art.136 del e denominata Piano di Nuzzo, Contrada S.Eleuterio, La Starza e Serro Montefalco nel comune di Ariano Irpino (AV). Tale vincolo è stato emesso il 31/07/2013 e decretato con GU n.200 del 27/08/2013. Il Decreto del 31/07/2013 della Direzione Regionale beni culturali e paesaggistici della Campania recante la dichiarazione di notevole interesse pubblico delle aree denominate "Piano del Nuzzo, contrada S. Eleuterio, La Starza, La Sprinia e Serro Monte Falco" nel comune di Ariano Irpino, è stato annullato dal TAR Lazio con Sentenza n.2678 del 13/12/2015. Parte del cavidotto MT attraversa il vincolo. La SE di connessione RTN e il cavo AT 150 KV sono opere già autorizzate in altri procedimenti autorizzativi così come la SE TERNA 380kV in Ariano Irpino autorizzata con DD 23/10/2013 n.368. (Fonte:SITAP e PTCP-PUC)

BENI CULTURALI art 10 e 11 PARTE II del D.Lgs 42/04

I Beni culturali individuati nell'area Contermine sono stati censiti attraverso la consultazione di VIR (Vincoli in Rete del Ministero della Cultura) e sono stati riportati nella Cartografia "AS251-SIA04-D_CARTA DEI CENTRI ABITATI E BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI NELL'AREA CONTERMINE". Non risultano interferenze dell'opera con i Beni Culturali come sopra identificati.

In conclusione, Ing. Nicola Galdiero, in qualità di progettista del parco eolico di Savignano Irpino della Società Giglio rinnovabili Srl, attesta che l'unica interferenza delle opere in Progetto con i Beni o Vincoli paesaggistici riguarda esclusivamente l'opera di connessione ed in particolare un tratto del cavidotto MT. Questo tratto del cavidotto MT, interseca la fascia di rispetto di 150m Torrente Cervaro e Fiume Miscano ai sensi dell'art 142 del D.lgs 42/04; lo stesso tratto di cavidotto interseca la sede stradale del tratturello "Tratturello Foggia-Camporeale" di interesse archeologico-paesaggistico e un'area vincolata ai sensi dell'art. 136 "Piano di Nuzzo contrada S. Eleuterio, La Starza, La Sprinia e Serro Monte Falco" nel comune di Ariano Irpino, il cui decreto è stato annullato dal TAR Lazio con Sentenza n.2678 del 13/12/2015.

Infine, si precisa che, un tratto di cavidotto AT 150 kV di collegamento tra la SE di trasformazione e la SE Terna interferisce con il fiume Miscano "tutelato per legge" come indicato dall'art.142 del D.Lgs 42/2004. Tuttavia, questa opera è stata già autorizzata, in capo ad altro produttore dalla Regione Campania con D.D. n°22 del 21/03/2016 e ss.mm.ii.

Analogamente la SE Terna "Ariano Irpino", interferente con Aree Tutelate ai sensi dell'art. 136 del Dlgs 42/04 Vincolo Paesaggistico 2013-07-31, è stata già autorizzata dalla Regione Campania con D.D. _368/2013 e ss.mm.ii. ed è in proprietà di Terna Spa, che ha già avviato i lavori per la sua realizzazione.

Napoli 06/07/2023



Il progettista
Ing. Nicola Galdiero